



Regione Sicilia  
**COMUNE DI ASSORO**  
**PROVINCIA DI ENNA**

**COPIA deliberazione del Consiglio Comunale**

n. 4  
del 09/02/2015

**OGGETTO**  
**ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA POLITICA DEI TAGLI ECCESSIVI**  
**NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI PROPOSTO DAL CONSIGLIO**  
**REGIONALE DELL'ANCI SICILIA.**

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di Febbraio alle ore 17:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>Nome</b>	<b>Carica politica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
CAPIZZI VINCENZO	Presidente	X	
DI PASQUA FILIPPA ERICA	Vice Presidente	X	
RIVERA' VALERIA	Consigliere Anziano		X
PARATORE MARIANGELA	Consigliere		X
ASSENNATO GIANPIERO	Consigliere	X	
PANTO' ANTONINO	Consigliere		X
BANNO' GIUSEPPE CLAUDIO	Consigliere	X	
GIANGRECO SIBILLA	Consigliere		X
GIUNTA FRANCESCA	Consigliere	X	
CAPIZZI MARCO	Consigliere	X	
GIARDINA GIUSEPPE	Consigliere	X	
GIUNTA SALVATORE	Consigliere		X
CAPIZZI GIUSEPPE	Consigliere		X
MURATORE MAURIZIO	Consigliere	X	
CALANDRA MARINELLA	Consigliere		X

Assegnati numero . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.  
Presenti n. 8 assenti n. 7

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CAPIZZI VINCENZO** , nella sua qualità di **Presidente**  
Partecipa il **Vice Segretario dott. PAU ANTIOCO GIUSEPPE**  
La seduta è .

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1°- lett. i - L. R. 48/1991 come integrato d all'art. 12 L. R. 30/2000:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** alle ore 17,10 fatto l'appello nominale e constatato in aula il numero legale - (Consiglieri presenti n. 08) - dichiara aperta la seduta.

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE**

- i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;
- il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;
- già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'AnciSicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;
- in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti - Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";
- da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";
- i Governi, nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;
- si è, determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;
- tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);
- nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);
- che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;
- in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014, sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

### **CONSIDERATO CHE**

- tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del

sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti- ai cittadini;

- tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e, regionali. agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni,
- l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;
- la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;
- le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;
- per quanto concerne l' IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;
- con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;
- si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;
- tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;
- gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti; nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;
- gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;
- da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere, sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;
- che, manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;
- che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;
- si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

#### **RITENUTO CHE**

- non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;
- la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata

fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

Ciò Premesso:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** relaziona in merito alla motivazione della convocazione dell'odierna seduta, su sollecitazione dell'ANCISICILIA a causa dei continui tagli dello Stato e della Regione. Cita pure il Decreto legge del Governo Nazionale del 23 gennaio 2015 per quanto riguarda l'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli e sul fatto che questo Comune, a seguito di detto decreto viene classificato semimontano con una decurtazione di oltre 397.000 euro che andrà a ricadere a carico dei contribuenti di questo Comune.

Subito dopo autorizzati dal **PRESIDENTE** intervengono:

**IL SINDACO** relaziona le difficoltà che stanno attraversando tutti i Comuni con i continui tagli dei trasferimenti. Aderisce alla proposta presentata dall'ANCI SICILIA di indire tavoli di concertazione su tutte le problematiche esistenti.

**BANNO' GIUSEPPE** (GRUPPO P.D.) accoglie con soddisfazione il documento proposto e presentato dall'ANCI SICILIA, poiché a causa di tutti questi continui tagli la situazione di tutti i Comuni è drammatica e auspica, per quanto riguarda l'IMU sui terreni agricoli, che il peso non va a ricadere sui contribuenti. Invita l'Amministrazione Comunale ad adottare tutte le misure possibili per quanto riguarda la problematica dell'IMU sui terreni agricoli.

**MURATORE MAURIZIO** (LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI) lamenta i continui tagli e le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali. Dichiaro che questo è il fallimento sia del Governo Nazionale e Regionale che sta mettendo in ginocchio la politica sui forestali, sul sociale e sui precari, obbligando tutte le amministrazioni ad aumentare le tasse. Evidenzia che la battaglia va fatta sia a livello politico ma soprattutto ognuno dentro i propri partiti. Si trova d'accordo sul documento di protesta predisposto dall'ANCISICILIA ed esprime ancora una volta amarezza sulla grave situazione affermando con forza, che sarebbe opportuno che i Consiglieri Comunali si dovessero dimettere in tutti i Comuni della Sicilia per dare un forte segnale politico.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ringrazia i Consiglieri Comunali presenti e per il contributo dato in questa seduta. Ringrazia ancora una volta il Consigliere Muratore che con senso di responsabilità ha consentito lo svolgimento di questo Consiglio.

Subito dopo mette ai voti il documento di protesta predisposto dall'ANCISICILIA che viene approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere **al Governo nazionale:**  
la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;  
un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;

di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;  
di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;  
di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

- di chiedere al **Governo regionale**:  
di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato, il livello dei trasferimenti per il 2015;  
di avviare, di concerto con l'Anci Sicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;  
di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Anci Sicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

Indi, il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** scioglie la seduta alle ore 17,45

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario

Il Presidente

Il Consigliere anziano

F. to **Dott. PAU ANTIOCO  
GIUSEPPE**

F. to **CAPIZZI VINCENZO**

F. to **DI PASQUA FILIPPA  
ERICA**

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

## **ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:  
- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

**Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

## **ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:  
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/199 1.

Il Vice Segretario

**Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Dalla residenza comunale, li  
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

**Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Dalla residenza comunale, li